

AMBIENTE

DOMANDA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI
(D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I., ART. 208-L.R. 3/2000 ART. 22 - DGRV N. 2966 DEL 26.09.2006)

MARCA DA BOLLO
DA €16,00

SPAZIO PROTOCOLLO

Per il tramite del SUAP:

Alla Città metropolitana di Venezia
Area Ambiente
Via Forte Marghera, 191
30173 Mestre (VE)
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

p.c.

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30174 MESTRE VE

Al Comune di

.....

Eventuali altri Enti coinvolti nel procedimento

I/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente a _____ in via _____ n. _____,
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
(ragione sociale) con sede legale in Comune di _____,
in via _____ n. _____,
tel. _____, fax _____,
PEC _____,
codice fiscale/partita IVA _____

CHIEDE

l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti (descrivere la tipologia dell'impianto)

da realizzare nel Comune di _____

via _____ n. _____

Foglio n. _____ Mappale n. _____ del censuario del Comune di _____

_____, area individuata dal vigente strumento urbanistico

(specificare quale) a destinazione _____

A tal proposito, dichiara quanto segue:

RIFIUTI TRATTABILI E TIPO DI TRATTAMENTO:

Codice CER	Denominazione del rifiuto	Codifica operazione di recupero (All. B Parte IV D.Lgs.152/2006 e smi)	Descrizione sintetica dell'operazione di recupero	Eventuali prodotti (cessazione della qualifica di rifiuto) con indicazione delle specifiche tecniche di riferimento

POTENZIALITÀ MASSIMA DI TRATTAMENTO

_____ ton/giorno _____ ton/anno

ASSOGGETTAMENTO AD AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE:

l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE:

- SI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VIA
 IN CORSO CONCLUSA
 NO

SCARICHI ACQUE REFLUE

dall'esercizio dell'impianto derivano scarichi industriali soggetti ad autorizzazione ai sensi

della parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con recapito in _____

(indicare se lo scarico recapita in pubblica fognatura o in un corpo idrico recettore)

- SI autorizzazione già ottenuta (indicare estremi dell'autorizzazione e data di scadenza): _____
- autorizzazione richiesta con la presente istanza
- NO

EMISSIONI IN ATMOSFERA

dall'esercizio dell'impianto derivano emissioni in atmosfera, puntuali o diffuse, soggette ad autorizzazioni ai sensi della parte V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

- SI autorizzazione già ottenuta (indicare estremi dell'autorizzazione e data di scadenza): _____
- autorizzazione richiesta con la presente istanza
- NO

PREVENZIONE INCENDI

l'impianto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011?

- SI NO

REGOLARITA' EDILIZIA MANUFATTI ESISTENTI

Tutti i manufatti già realizzati alla data odierna (esempio: pavimentazioni, capannoni, pesa,) sono in regola con le disposizioni comunali vigenti, in materia edilizia ed urbanistica

- SI (elencare estremi dei titoli abilitativi): _____
- NO

REALIZZAZIONE NUOVE OPERE EDILIZIE

Il progetto prevede la costruzione di nuove opere edilizie)

- SI soggette a SCIA
- già autorizzate (indicare estremi dei provvedimenti autorizzativi)
- _____
- è stata presentata al Comune la documentazione prevista per il rilascio del permesso a costruire
- NO

VINCOLI AMBIENTALI

l'area dell'insediamento è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali e idrogeologici o fasce di rispetto:

- vincolo paesaggistico ed ambientale (D.Lgs. 42 del 22/01/2004)
- vincolo di natura archeologica-monumentale (D.Lgs. 42 del 22/01/2004)
- vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/23)
- aree a pericolosità idraulica Piano Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino (L. 183/1989 e seguenti)
- zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano [art. 94 comma 4 lett h) del D.Lgs. 152/06]
- Altro
- nessun vincolo

ALTRI ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

per la realizzazione dell'impianto è necessaria l'acquisizione di pareri, nulla osta, concessioni, autorizzazioni e assensi comunque denominati, dei seguenti Enti:

- ULSS
- VVF
- Gestore rete fognaria (specificare): _____
- Consorzio di Bonifica (specificare): _____
- Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente"
- Provveditorato Interregionale O.O.P.P. Veneto Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia
- Soprintendenza Beni Culturali e Paesaggistici
- ARPAV Osservatorio Regionale Suolo e Rifiuti (sempre, per impianti di compostaggio)
- Altro (specificare): _____

GARANZIE FINANZIARIE

l'impianto è soggetto a prestazione di garanzie finanziarie, in accordo con la DGRV 2721 del 29.12.2014

- SI NO

Calcolo del massimale della fideiussione (calcolato sui rifiuti conferiti in impianto ed i rifiuti prodotti):

_____ ton di rifiuti pericolosi x 500 €/ton = _____ €(A)

_____ ton di rifiuti non pericolosi 200 €/ton = _____ € (B)

_____ ton di rifiuti inerti (CER appartenenti al paragrafo 7. dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 ascrivibili al capitolo 17) x 10 €/ton = _____ € (C)

_____ ton di rifiuti inerti (CER appartenenti al paragrafo 7. dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 non ascrivibili al capitolo 17) x 20 €/ton = _____ € (D)

_____ ton di rifiuti di carta e cartone (CER appartenenti al paragrafo 1.1 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998) x 20 €/ton = _____ € (E)

_____ ton di rifiuti di vetro (CER appartenenti al paragrafo 2.1 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998) x 20 €/ton = _____ € (F)

_____ ton di rifiuti metallici (CER appartenenti ai paragrafi 3.1 e 3.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998) x 20 €/ton = _____ € (G)

_____ ton di rifiuti di plastiche (CER appartenenti ai paragrafi 6.1 e 6.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998) x 20 €/ton = _____ € (H)

_____ ton di rifiuti di legno e sughero (CER appartenenti ai paragrafi 9.1 e 9.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998) x 20 €/ton = _____ € (I)

_____ ton di rifiuti solidi in caucciù e gomma (CER appartenenti al paragrafo 10.1 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998) x 20 €/ton = _____ € (L)

_____ ton di rifiuti contenenti principalmente costituenti inorganici (CER appartenenti ai paragrafi 13.1 e 13.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998) x 20 €/ton = _____ € (M)

Massimale (A + B + C +D+E+F+G+H+I+L+M) = _____ €

Individuazione del massimale della polizza Responsabilità Civile Inquinamento, secondo la DGRV 2721 del 29.12.2014: _____ €

ALLEGA (per tutti gli enti coinvolti nel procedimento)

1. copia di documento di identità del richiedente, in corso di validità;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazioni, riguardo il possesso dei requisiti per l'esercizio delle attività di gestione rifiuti, conformi a quanto richiesto agli artt. 10 ed 11 del D.M. 120/2014, resa da:
 - il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale;
 - tutti i soci amministratori, nel caso di società in nome collettivo;
 - tutti gli accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - tutti gli amministratori muniti di rappresentanza, negli altri casi.
3. certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. riportante il nulla osta ex art. 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, di data non anteriore a 6 mesi da cui risultino, fra l'altro, le generalità dei legali rappresentanti, i poteri, il capitale, l'oggetto sociale, la sede legale e che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento, di cessazione attività, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, né che a tali procedure sia stata sottoposta nel precedente quinquennio;
4. copia conforme dell'atto da cui risulti la disponibilità dell'area e/o degli immobili (proprietà, affitto, ecc.) per una durata minima di 10 anni;
5. copia conforme dell'atto da cui risulti la disponibilità dei macchinari impiegati nell'attività (proprie-

tà, affitto, ecc.) per una durata minima di 10 anni, ovvero autodichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000);

6. organigramma del personale adibito alla gestione dell'impianto;
7. relazione tecnico descrittiva datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato e controfirmata dal proponente, con i contenuti sotto riportati:
 - Descrizione dell'attività che si intende svolgere;
 - Informazioni relative all'ubicazione dell'impianto, alla viabilità circostante ed alla superficie interessata, nonché alla destinazione d'uso dell'area con riferimento al P.R.G. vigente specificando altresì se il progetto costituisce o meno variante al medesimo strumento urbanistico;
 - Individuazione delle operazioni di recupero che si intende effettuare (causale secondo l'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e smi e descrizione specifica)
 - Dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di cui al punto precedente: per ciascuna operazione dovranno essere indicati codici CER con relative denominazioni, stato fisico e provenienza;
 - Quantità massima di rifiuti in ingresso giornalmente e annualmente (t/giorno e t/anno) , distinti tra pericolosi e non pericolosi, con riferimento alle operazioni alle quali sono destinati;
 - Quantità massima di rifiuti trattati, per ciascuna operazione effettuata, giornalmente e annualmente (t/giorno e t/anno);
 - Quantità massima istantanea stoccabile (t) di rifiuti (con distinzione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, e tra rifiuti conferiti in impianto e rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto)
 - Quantità massima istantanea in deposito (t) di prodotti ottenuti a seguito di cessazione della qualifica di rifiuto;
 - Descrizione delle modalità di effettuazione delle operazioni di recupero allegando schemi di principio, diagrammi di flusso, disegni schematici dei processi adottati e bilanci di massa;
 - Per ciascuna operazione di recupero effettuata in impianto, dovranno essere indicati gli eventuali rifiuti prodotti: i codici CER, con relative denominazioni, lo stato fisico, le modalità di gestione degli stessi con l'indicazione delle destinazioni finali;
 - Descrizione delle caratteristiche di eventuali prodotti ottenuti dal recupero, con cessazione della qualifica di rifiuto, ed indicazione delle specifiche raggiunte, con riferimento a norme tecniche standardizzate;
 - Informazioni relative ai controlli di processo, alle modalità e le frequenze dei campionamenti e delle analisi dei rifiuti trattati a seconda della destinazione (recupero e/o smaltimento) anche con riferimento al "Programma di controllo" di cui all'art. 26, comma 7 della L.R. n. 3/2000;
 - Descrizione delle caratteristiche tecniche e di funzionamento delle opere civili, dei macchinari e degli impianti elettro – meccanici utilizzati per le operazioni di recupero effettuate;
 - Descrizione delle caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio e delle aree dove vengono svolte le operazioni di recupero, ai sistemi ed alle attrezzature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti e per il contenimento degli eventuali sversamenti accidentali;
 - Per gli stoccaggi in cumulo, è necessario fornire i calcoli dimensionali che hanno portato a definire le capacità di stoccaggio.
 - Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue e meteoriche e relativo punto di scarico;
 - Determinazione delle emissioni in atmosfera previste, distinte per categorie omogenee di rifiuti trattati, descrizione delle caratteristiche tecniche, e dati dimensionali dei presidi e degli impianti di abbattimento di progetto previsti per contenere le stesse emissioni nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;

- Individuazione delle eventuali materie prime utilizzate e/o dei prodotti ausiliari, quali additivi, reagenti, combustibili etc..., specificando modalità di rifornimento, di stoccaggio e di utilizzo degli stessi ed indicando i quantitativi annui e di stoccaggio massimi previsti;
- Ubicazione e quantitativi di eventuali altre materie prime presenti in impianto;
- Individuazione delle cause di pericolo per la salute degli addetti (polveri, fumi, nebbie, gas, rumore, vibrazioni, microclima, etc...) e degli interventi previsti per ridurre l'esposizione ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008;
- Individuazione dell'importo delle garanzie finanziarie da prestare nei casi previsti dalla normativa vigente e descrizione delle modalità di calcolo e versamento delle medesime, in accordo con la DGRV 2721/2014.

8. Relazione geologica (da presentare in caso di realizzazione di nuove opere edilizie)

La relazione geologica, in funzione della tipologia e delle dimensioni dell'intervento e sulla base di indagini geologiche ed idrogeologiche, nonché di prove geotecniche in situ e/o in laboratorio, dovrebbe contenere indicativamente le seguenti informazioni:

- Descrizione del modello geologico - tecnico e stratigrafico del sottosuolo con identificazione delle formazioni litologiche presenti e dei relativi aspetti strutturali;
- Caratterizzazione geotecnica del sottosuolo;
- Studio idrogeologico con identificazione e caratterizzazione degli acquiferi e schema della circolazione idrica superficiale e sotterranea, nonché individuazione di sorgenti, pozzi ed altri punti di captazione delle acque sotterranee;
- Determinazione del livello di pericolosità geologica e descrizione del comportamento meccanico del sottosuolo in assenza e presenza di opere.
- La relazione sarà corredata dagli elaborati grafici illustrativi delle informazioni sopra riportate, comprese le carte e le sezioni geologiche, nonché dalla documentazione relativa alle indagini ed alle prove in situ e/o in laboratorio. Le indagini e le prove di cui sopra potranno riferirsi a dati di carattere storico e di esperienza locale ed, eventualmente, ai risultati di campagne appositamente eseguite per lo specifico progetto; in quest'ultimo caso gli stessi dovranno essere regolarmente sottoscritti dal responsabile dell'esecuzione delle prove. Le prove e le indagini per la caratterizzazione geotecnica del sottosuolo devono essere eseguite conformemente alla normativa tecnica vigente in materia di costruzioni.

9. elaborati grafici datati, timbrati e firmati da tecnico abilitato, e controfirmati dal proponente (tutte le tavole devono indicare sempre l'orientamento e riportare la scala) costituiti da:

- Corografia in scala 1:25.000 con la localizzazione del sito oggetto di intervento;
- Estratto della CTR in scala 1:10.000 o 1:5.000 con evidenziati il perimetro dell'area di intervento nonché la presenza di civili abitazioni nel raggio di 300 metri;
- Carta dei vincoli - stato di fatto (scala 1:10.000) contenente ogni tipo di vincolo esistente (urbanistico, archeologico, monumentale, ambientale, sismico, ecc) indicativamente per un raggio di 2000 metri;
- Stralcio del piano regolatore vigente corredata dalle relative NTA;
- Estratto mappa catastale con l'individuazione dei mappali interessati;
- Planimetria d'insieme in scala rappresentativa (da 1:2.000 a 1:500) con l'indicazione di alcune quote significative, illustrativa dello stato di fatto dell'area interessata, comprensiva degli ingombri dei fabbricati, delle strade limitrofe, delle recinzioni, delle consistenze arboree e delle urbanizzazioni primarie esistenti;
- Planimetria d'insieme in scala rappresentativa (da 1:2.000 a 1:500) con l'indicazione di alcu-

ne quote significative, illustrativa dello stato di progetto dell'area interessata, con l'indicazione dei nuovi interventi e comprensiva delle distanze dai confini nonché dai centri abitati e/o case sparse, delle fasce di rispetto da strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie e beni militari;

Planimetria in scala 1:100 o 1:200 illustrativa delle destinazioni funzionali delle diverse aree e/o manufatti di progetto (lay – out dell'impianto); per gli stoccaggi in cumulo, è necessario fornire planimetria e sezioni della configurazione dello stoccaggio medesimo.

Piante e prospetti relativi ad ogni lato dei nuovi fabbricati con almeno 2 sezioni significative per ciascun fabbricato (1 longitudinale ed 1 trasversale), copertura e particolari costruttivi in scala 1:20;

Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei singoli manufatti;

Planimetria in scala adeguata con indicazione dei punti delle eventuali emissioni in atmosfera e della relativa rete di convogliamento, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei camini di aspirazione e dei sistemi di abbattimento previsti;

Per gli interventi non assoggettati al preventivo nulla – osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre alla dichiarazione del progettista che attesti tale condizione, deve essere predisposta una planimetria in scala 1:100, dalla quale risultino i requisiti minimi di prevenzione incendi da soddisfare (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, etc.);

10. Relazione di compatibilità ambientale

Qualora non assoggettati alla valutazione di impatto ambientale, i progetti devono essere corredati, ai sensi dell'articolo 22, comma 4, della L.R. n. 3/2000, da una relazione di compatibilità ambientale contenente le seguenti informazioni, per quanto compatibili con l'impianto da realizzare:

descrizione dei potenziali impatti ambientali, anche con riferimento a parametri e standard previsti dalla normativa ambientale, nonché ai piani di utilizzazione del territorio;

rassegna delle relazioni esistenti tra il progetto proposto e le norme in materia ambientale;

descrizione delle misure previste per eliminare, ridurre e se possibile compensare gli effetti sfavorevoli sull'ambiente.

valutazioni degli impatti sulla viabilità del progetto proposto.

11. Relazione per la Valutazione di INCidenza Ambientale (VINCA)

Qualora non assoggettati alla valutazione di impatto ambientale, e qualora il progetto interessi o ricada nelle vicinanze di aree definite Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone di Protezione Speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, i progetti devono essere corredati da una relazione per la valutazione di incidenza ambientale o di screening secondo le linee guida di cui alla DGRV n. 1400/2017.

Nel caso in cui non ricada nelle aree sopra indicate dovrà essere presentata una dichiarazione di non assoggettamento alla valutazione di incidenza ambientale o di screening.

12. Valutazione di compatibilità idraulica

Qualora il progetto possa recare trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente, deve essere redatto uno specifico elaborato per la valutazione di compatibilità idraulica secondo le modalità della DGRV. n. 2948 del 06.10.2009.

13. Piano di Gestione Operativa

Il Piano deve contenere indicativamente le seguenti informazioni:

Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, dei

sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento;

- Procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso (controllo del formulario, eventuali prelievi di campioni e relative modalità di campionamento ed analisi, procedure in caso di rilevamento carichi non conformi);
- Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti e dei rifiuti/prodotti del trattamento.

14. Piano di sicurezza

Il Piano di Sicurezza, previsto dall'art. 22, comma 2, lettera d), della L.R. n. 3/2000, deve contenere le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Il Piano in oggetto deve essere predisposto secondo le disposizioni previste dalla DGRV n. 242/2010, come modificata con la DGRV 863 del 23.05.2012.

15. Programma di controllo

Per impianti di recupero di rifiuti costituiti da matrici organiche selezionate, con potenzialità superiore alle 100 tonnellate al giorno, deve essere presentato un "programma di controllo"(articolo 26, comma 7 della L.R. n. 3/2000) per garantire che:

- tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;
- venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il Piano in oggetto deve essere predisposto secondo le disposizioni previste dalla DGRV n. 242/2010, come modificata con la DGRV 863 del 23.05.2012.

16. Specifiche tecniche dei materiali da utilizzare (da presentare in caso di realizzazione di nuove opere edilizie).

Tale elaborato precisa, sulla base di specifiche tecniche, i contenuti prestazionali tecnici del progetto descrivendo, con riferimento alle "Norme tecniche per le costruzioni" approvate con D.M. 14/09/2005, le caratteristiche e le proprietà dei materiali utilizzati e dei componenti previsti

17. Piano di ripristino ambientale

Il Piano deve contenere indicativamente la descrizione delle eventuali opere di mitigazione ambientale, nonché degli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell'area, da effettuarsi a seguito della dismissione dell'impianto in osservanza delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso di dismissione e riconversione dell'area, il ripristino ambientale dovrà avvenire previa verifica dell'assenza di contaminazioni o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati

18. Relazione paesaggistica

Qualora il progetto di un impianto ricada all'interno di un'area soggetta a tutela, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, per il suo interesse paesaggistico, deve essere allegata al progetto la relazione di cui al DPCM 12 dicembre 2005 predisposto in adempimento all'articolo 146, comma 3, del citato Decreto legislativo.

19. Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento.

Visioni panoramiche di interesse ed indicazione in planimetria dei punti di ripresa.

20. Valutazione previsionale di impatto acustico.

Redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAV n. 3 del 9/01/2008.

21. Eventuale altra documentazione in materia igienico-sanitaria prevista dalla vigente normativa.

Il sottoscritto _____ Progettista/Tecnico abilitato, attesta, sotto la propria personale responsabilità, che i dati forniti e tutta la documentazione allegata sono per quanto di sua conoscenza rispondenti a verità.

Il sottoscritto _____ Legale Rappresentante della Ditta proponente il presente progetto attesta, sotto la propria personale responsabilità, che i dati forniti e tutta la documentazione allegata sono per quanto di sua conoscenza rispondenti a verità.

Data, ____ / ____ / ____

Il Progettista

(firma per esteso e leggibile)

Il Legale Rappresentante** della Ditta proponente _____

(firma per esteso e leggibile)

**** In caso il richiedente non coincida con il Legale Rappresentante, dovrà essere presentata in allegato all'istanza formale atto di delega come da statuto societario.**

Dichiara di essere informato che il conferimento dei dati personali contenuti nella presente comunicazione sono raccolti, trattati e conservati ai sensi del Regolamento Europeo (UE) n, 679/2016 e secondo quanto indicando nell' informativa consultabile al seguente link: <https://www.privacylab.it/informativa.php?10322347673>